



CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 170

del 12/09/2011

O G G E T T O

**Richiesta di finanziamento relativa alla ripartizione delle risorse del fondo U.N.R.R.A. Anno 2011 per la realizzazione di programmi socio assistenziali volti all'inserimento e all'integrazione nel mondo del lavoro delle persone con disabilità. Approvazione del progetto: Diversità e lavoro: "Progetto possibile".**

L'anno duemilaundici, il giorno dodici del mese di settembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

AZZOLLINI	Antonio	- SINDACO	- Presente
UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Presente
PETRUZZELLA	Pantaleo	- ASSESSORE	- Assente
BRATTOLI	Anna Maria	- ASSESSORE	- Assente
LA GRASTA	Giulio	- ASSESSORE	- Presente
MAGARELLI	Mauro G.ppe	- ASSESSORE	- Presente
SPADAVECCHIA	Vincenzo	- ASSESSORE	- Presente
PALMIOTTI	Michele	- ASSESSORE	- Assente
CAPUTO	Mariano	- ASSESSORE	- Presente
ROSELLI	Luigi	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: **Sen. Azzollini Antonio – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Michele Camero.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- Il Ministero dell' Interno, visto il DPCM del 20.10.1994 n. 775, contenente il regolamento recante le disposizioni sulle modalità per il perseguimento dei fini della riserva del fondo U.N.R.R.A ed ai sensi dell'art 8 del detto regolamento con Direttiva dell'8 giugno 2011, determinava gli obiettivi generali e i programmi prioritari per la gestione di detto Fondo e i criteri per l'assegnazione dei proventi;
- la Direttiva dispone, per l'anno in corso, di destinare i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio della Riserva a **“programmi socio assistenziali volti all'inserimento e all'integrazione nel mondo del lavoro delle persone con disabilità”**;
- Il Ministero dell'Interno con circolare n. 1/2011, il cui contenuto si intende interamente richiamato, forniva le indicazioni sulle modalità di presentazione delle domande per la concessione del detto contributo e fissava al 15 settembre 2011 la data di scadenza per la presentazione delle stesse;
- Il Comune di Molfetta, pone tra i propri obiettivi programmatici quello di attuare un efficiente e valido sistema di politiche sociali verso i soggetti più deboli della comunità finalizzato alla prevenzione, all'assistenza ed all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa;
- La Regione Puglia con la legge regionale n. 19/2006, il Regolamento attuativo n. 4/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, ha programmato la realizzazione di un “Sistema integrato di interventi e Servizi Sociali a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo principi di responsabilità, sussidiarietà e partecipazione;
- la predetta normativa, individua il “Piano di Zona” quale strumento fondamentale per l'attuazione a livello di ambito distrettuale delle politiche concernenti gli interventi sociali e socio-sanitari;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 19/02/2010 del Comune di Molfetta, e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30/04/2010 del Comune di Giovinazzo è stato approvato il 2° Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Molfetta-Giovinazzo-Distretto Socio-Sanitario n. 1 ASL BA, per il triennio 2010/2012 prevedendo il potenziamento e l'ampiamiento di servizi già attivi sul territorio.
- Il comune di Molfetta nell'ambito dell'area della disabilità ha posto in essere numerosi interventi. Infatti sul territorio è presente un Centro Aperto Polivalente per Diversamente, affidato alla cooperativa sociale GEA Bari- Palese, che ospita n. 40 utenti disabili in

situazione di disagio socio assistenziale e assicura anche il trasporto sociale da e per il centro; nell'ambito dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, che frequentano le scuole dell'obbligo site sul territorio, ha da anni posto in essere interventi volti a garantire la frequenza scolastica garantendo non solo il trasporto casa scuola ma anche il trasporto riabilitativo presso l'U.O.C. Servizio Sovradistrettuale Medicina Fisica e Riabilitazione - Presidio Ospedaliero di Molfetta, affidando lo stesso alla Società Cooperativa GEA di Bari – Palese in favore di 80 alunni diversamente abili.

- previa sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa con la **Azienda Sanitaria Locale ASL BA – Area Servizio Socio Sanitario** assumeva la gestione provvisoria del trasporto da e verso il Centro Sperimentale Socio Sanitario Residenziale per persone sordocieche e pluriminorate sensoriali gestito dalla lega del Filo d'Oro ONLUS per l'avvio della R.S.A. pubblica, relativamente ai tre utenti provenienti dal territorio di Molfetta ;
- Il comune, garantisce dal 2002 il servizio di assistenza specialistica in favore degli alunni disabili che frequentano la scuola dell'obbligo come secondo segmento della più articolata assistenza all'autonomia ed alla comunicazione personale prevista dall'art.13, comma 3 della L. n.104/92 inoltre, viene garantito dal 2008, quale ampliamento del servizio di assistenza domiciliare per anziani, un servizio di assistenza domiciliare in favore di diversamente abili ultradiciottenni
- Nell'ambito della conferenza del 21.07.2011 di presentazione della relazione sociale di ambito, relativa all'attuazione del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Molfetta Giovinazzo-ASL BA- Distretto n. 1, è emersa la necessità di porre in essere forme di integrazione sociale e lavorativa in favore di alunni diversamente abili che concludendo il loro ciclo scolastico vengono vanificati le diverse progettualità attivate in loro favore.

Tutto ciò Premesso

Ritenuto porre in essere forme di integrazione sociale e lavorativa in favore di soggetti diversamente abili in via sperimentale.

Vista la Direttiva del Ministero dell'Interno, dell'8 giugno 2011 e la circolare n. 1/2011 per accedere ai finanziamenti della Riserva Fondo Lire UNRRA destinati a programmi socio assistenziali volti all'inserimento e all'integrazione nel mondo del lavoro delle persone con disabilità;

Visto il progetto redatto secondo i MODELLI A)1,2,3,4 e B), allegati al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, intitolato **Diversità e lavoro: “ progetto possibile”**.

Ritenuto che gli obiettivi dello stesso sono in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, nonché con i dettami normativa in materia.

Considerato che l'Amministrazione Comunale intende accedere ai finanziamenti sopra detti per promuovere, in forma sperimentale, azioni volte all'inserimento e all'integrazione nel mondo del lavoro delle persone con disabilità.

Visto il progetto presentato dal Settore socio Educativo intitolato: **Diversità e lavoro: “ progetto possibile”**.

Visto lo Statuto Comunale

Vista la legge n.68/99

Vista la Legge n. 328/2000.

Vista la L. R. n. 19/2006 e s.m.e ii.

Visto Il T.U.E.L.267/2000 .

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Socio-Educativo f.f. in ordine alla regolarità tecnica e quello favorevole espresso dal Dirigente Settore Economico – Finanziario f.f., in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art 49, 1° comma del D.lgs n. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale e qui si intende integralmente riportata e riscritta.

1. Approvare il progetto **Diversità e lavoro: “ progetto possibile”** predisposto dal Settore Socio-Educativo per accedere ai finanziamenti della Riserva Fondo Lire UNRRA, contenuto e redatto secondo il Modello B) allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale.
2. Presentare apposita istanza per accedere alle risorse del fondo U.N.R.R.A. Anno 2011 secondo lo schema contenuto nei MODELLI A) 1-2-3-4, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, per la realizzazione del detto progetto.
3. Stanziare con fondi di bilancio la somma di € 57.000,00 per far fronte alle spese di co-finanziamento nella misura del 37,17% del costo complessivo del progetto e stabilire di riservarsi di adottare con apposito provvedimento di variazione finanziaria gli appositi capitoli nei relativi interventi del Bilancio previsionale 2011;
4. Demandare al dirigente del Settore Socio Educativo l'adozione degli atti consequenziali.
5. Trasmettere il presente atto, al Sig. Sindaco, al Segretario Generale, ai Dirigenti del Settore Socio-Educativo, Affari Generali ed Economico-Finanziario per quanto di loro competenza ed all' all'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Bari ai fini della richiesta di finanziamento.
6. Con separata votazione unanime e favorevole, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. n.134 comma 4° del D.Lgs. n.267/2000.

7.